DISCORSO GENERALE

Sopra l'Anno di nostra salute

M. DC. LXXXX.

L'Anno, di cui discorriamo, se si conta dalla creazione del Mondo è il 5655. della sua decrepita età. E se dalla sua redenzione, è il 1690. Questo principia, secondo il rito ecclesiastico, nella mezza notte antecedente le calende di Gennaro, in Domenica: mà secondo il parere de gli Astrologi, incomincierà solamente quando il Sole giunto al primo grado d'Ariete, intraprenderà le mosse per vna nuoua carriera: che vuol dire la notte di 19. Marzo alle ore 8 m. 9. del nostro Orologio Italiano. Al qual punto alzatasi la celeste figura, risultandone dalla medema il predominio dell'Anno alla LVNA, situata in Cancro suo domicilio, e nell'angolo occiduo; se ne arguisce in consequenza vn'Anno nelle sue qualità incostante, e respettiuamente à cadauna Stagione, di temperamento declinante all'vmido, concorrendoui massime à renderlo tale la positura di quattro Pianetti, due superiori, e due inferiori in segni acquei: e tanto l'oroscopo, quanto Sat. suo signore in mansioni vmide. Oltre di che, *Saturnus*, come auuertisce Bonato, *tempore reuolutionis in Scorpione, & in latitudine boreali, dat multitudinem aquarum, abbundantiam pluuiarum, &c.* Dalla quale temperanza d'aria ne deduco, che il fieno sarà molto, mà tardiuo, il Grano poco, mà s'alzerà di prezzo. Gli frutti coppiosi, mà sciapiti, la seta scarsa, e valerà poco; gli minutti abbondanti, mà in molti luoghi flagellati dalle gragnuole. La vindemia mediocre, mà deboli i vini, ed i seminati dell'Autunno se temporiui, danneggiati da vermi, e se tardiui, impastati nel fango.